



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, concernente *“Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di proposizione negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego”*;
- VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante *“Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”* e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materie di documentazione amministrativa”*;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, recante, *“Codice in materie di protezione di dati personali”*;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni, recante *“Codice dell'amministrazione digitale”*;
- VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”* convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, e ss.mm.;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

- VISTA la legge 24 giugno 2013, n. 71, concernente “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 recante disposizioni urgenti per il rilancio industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015. Trasferimento di funzioni in materia di turismo e disposizioni sulla composizione del CIPE*”;
- VISTO il decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazione, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, recante “*Disposizioni urgenti per tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo*”;
- VISTO il decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, recante “*Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*”;
- VISTO il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’art. 16, comma 4 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito con modificazione dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*”;
- VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*”;
- VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante “*Organizzazione e funzionamento dei musei statali*” e successive modificazioni;
- VISTO il decreto ministeriale del 23 gennaio 2016, n.44, recante “*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208*”;
- VISTO il decreto ministeriale del 23 gennaio 2016, concernente “*Modifica all’allegato 3 del DM 27 novembre 2014, recante Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*”;
- VISTO il decreto ministeriale 9 aprile 2016, recante “*Disposizioni in materia di aree e parchi archeologici e istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale ai sensi dell’art. 6 del decreto ministeriale 23 gennaio 2016*”;
- VISTO il decreto ministeriale 13 maggio 2016, concernente l’istituzione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, dell’Istituto centrale per l’archeologia;
- VISTO il decreto ministeriale 10 giugno 2016, n. 289, recante “*graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale*”, che sostituisce il decreto ministeriale del 29 dicembre 2014;
- VISTO il decreto ministeriale 19 settembre 2016, recante “*Ripartizione delle dotazioni organiche del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*”;
- VISTO il decreto ministeriale 24 ottobre 2016, n. 483, recante “*Riorganizzazione temporanea degli uffici periferici del Ministero nelle aree colpite dall’evento sismico*”;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

del 24 agosto 2016, ai sensi dell'art. 54, comma 2 bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto ministeriale del 12 gennaio 2017, recante *“Adeguamento delle soprintendenze speciali agli standard internazionali in materia di musei e luoghi della cultura, ai sensi dell'art. 1, comma 432, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e dell'art. 1, comma 327 della legge 28 dicembre 2015”*;

VISTO il decreto ministeriale del 28 aprile 2017, recante *“Modifica del Decreto Ministeriale 6 agosto 2015, recante “Ripartizione delle dotazioni organiche del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Ministeri per il quadriennio normativo 2006/2009, sottoscritto in data 14 settembre 2007, il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per il biennio economico 2008/2009 sottoscritto il 23 gennaio 2009, nonché l'insieme dei CCNL della stagione contrattuale 1991/1997, 1998/2001 e 2002/2005 relativi al processo di privatizzazione del citato personale;

VISTI in particolare gli articoli 17, 18 e 19 del suddetto C.C.N.L. 2006-2009 che prevedono gli sviluppi economici all'interno delle aree, definendo i criteri e le procedure per la loro realizzazione e rinviando la relativa attuazione alla contrattazione integrativa di amministrazione;

VISTO l'articolo 6 del suddetto C.C.N.L. 2006-2009 con il quale il nuovo sistema di classificazione del personale è stato articolato in aree funzionali e corrispondenti fasce retributive;

VISTO l'Accordo nazionale sottoscritto tra l'Amministrazione e le Organizzazioni sindacali, in data 20 dicembre 2010, concernente i profili professionali del personale del Ministero per i beni e delle attività culturali e del Turismo, come modificato dall'accordo del 3 ottobre 2011;

VISTA l'ipotesi d'accordo, sottoscritta dall'Amministrazione e dalle Organizzazioni Sindacali in data 3 agosto 2017, relativa agli sviluppi economici all'interno delle aree per l'anno 2017;

VISTA l'integrazione all'ipotesi d'accordo sottoscritta dall'Amministrazione e dalle Organizzazioni Sindacali in data 20 settembre 2017;

VISTA la certificazione dell'accordo nazionale dell'Ufficio Centrale del Bilancio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo resa, ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto legislativo n. 165/2001, con nota del 29 settembre 2017, prot. n. 24416;

VISTA la nota prot. n. 62746 del 3 novembre 2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica - Uff. Relazioni Sindacali – Servizio Contrattazione Collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 40-bis, comma 2 del decreto legislativo n. 165/2001, con la quale è stato espresso parere favorevole all'ulteriore corso dell'ipotesi di accordo, con allegata la nota prot. n. 198083 del 31 ottobre 2017 del Dipartimento della Ragioneria dello Stato – IGOP;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

VISTO l'Accordo definitivo sottoscritto dall'Amministrazione e le Organizzazioni sindacali in data 7 novembre 2017;

RITENUTO, al fine di assicurare il celere svolgimento della procedura, di prevedere la presentazione delle domande per via telematica, secondo quanto disposto dal codice dell'amministrazione digitale, secondo le indicazioni precisate nel dispositivo nonché di stabilire, conseguentemente, che le domande presentate senza ricorrere alla suddetta procedura siano considerate non ricevibili, non dando luogo ad alcuna valutazione;

RITENUTO per quanto sopra di dare avvio alla procedura selettiva interna di sviluppo economico cui attribuire, nell'ambito di ciascun Area funzionale e profilo, previste dalle vigenti disposizioni contrattuali, la fascia retributiva immediatamente superiore a quella di appartenenza;

DECRETA

Articolo 1

(Avvio della procedura – Posti disponibili)

1. E' indetta la procedura per lo sviluppo economico finalizzata all'attribuzione della fascia retributiva immediatamente superiore ad un contingente del personale di ruolo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo pari a **5105** unità, così suddiviso:

Area	Fasce retributive	Unità di personale
Area prima	dalla fascia retributiva 1 alla fascia retributiva 2	n. 57 unità
	dalla fascia retributiva 2 alla fascia retributiva 3	n. 39 unità
Area seconda	dalla fascia retributiva 1 alla fascia retributiva 2	n. 855 unità
	dalla fascia retributiva 2 alla fascia retributiva 3	n. 742 unità
	dalla fascia retributiva 3 alla fascia retributiva 4	n. 2198 unità
	dalla fascia retributiva 4 alla fascia retributiva 5	n. 43 unità
	dalla fascia retributiva 5 alla fascia retributiva 6	n. 10 unità
Area terza	dalla fascia retributiva 1 alla fascia retributiva 2	n. 241 unità
	dalla fascia retributiva 2 alla fascia retributiva 3	n. 114 unità
	dalla fascia retributiva 3 alla fascia retributiva 4	n. 282 unità
	dalla fascia retributiva 4 alla fascia retributiva 5	n. 487 unità
	dalla fascia retributiva 5 alla fascia retributiva 6	n. 19 unità



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

	dalla fascia retributiva 6 alla fascia retributiva 7	n. 18 unità
TOTALE		n. 5105 unità

2. Il numero dei posti messi a concorso all'interno delle Aree funzionali per le fasce retributive e per i profili professionali sono individuati e specificati nell'allegata Tabella n. 1 che costituisce parte integrante del presente decreto.

Articolo 2

(Destinatari della selezione e requisiti)

1. Sono ammessi alla procedura di selezione per gli sviluppi economici all'interno delle aree di cui al presente decreto, i dipendenti appartenenti ai ruoli del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in servizio alla data di pubblicazione del presente bando.
2. Non possono partecipare alla presente procedura selettiva i dipendenti che, alla data di pubblicazione del bando, si trovino in una delle condizioni sotto indicate:
 - a) abbiano riportato, negli ultimi due anni, provvedimenti disciplinari, con esclusione di quelli previsti dall'articolo 13, comma 2 (codice disciplinare) del C.C.N.L. 12 giugno 2003 e s.m.i., ovvero i dipendenti interessati da misure cautelari di sospensione dal servizio, a meno che il procedimento penale pendente non si sia concluso con l'assoluzione almeno in primo grado.
 - b) siano stati comunque interessati da procedimenti di sospensione cautelare dal servizio in relazione ad un procedimento penale che non si sia ancora concluso con l'assoluzione almeno in primo grado, nel corso della loro attività presso questo Ministero o altra Pubblica Amministrazione.
 - c) sia stato loro attribuito il beneficio economico, con decorrenza dal 1 gennaio 2016, in applicazione del comma 5 dell'art. 18 C.C.N.L. 14 settembre 2007.
2. I candidati, privi di uno dei requisiti previsti dal bando per la partecipazione alla procedura, saranno esclusi dalla selezione con provvedimento motivato. Tale esclusione può avvenire in qualunque momento della procedura, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni.

Articolo 3

(Modalità e termine di presentazione della domanda di partecipazione)



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

1. La domanda di partecipazione dovrà essere compilata ed inviata esclusivamente in via telematica, allegando un documento d'identità in corso di validità, pena l'esclusione dalla procedura. Per la presentazione della domanda, l'utente utilizzerà la specifica applicazione informatica raggiungibile tramite i siti Intranet ed Internet (<http://www.rpv.beniculturali.it> – www.beniculturali.it) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo seguendo le relative istruzioni, nonché dichiarando i titoli valutabili di cui alle tabelle A-B-C, che sono parte integrante del presente decreto.
2. L'applicativo informatico formerà elenchi distinti per area, profilo professionale e fascia retributiva, sulla base delle domande e dei titoli dichiarati.
3. Il candidato, accedendo al sito dedicato con l'indirizzo e-mail personale rilasciato dall'Amministrazione e la relativa password, dovrà compilare *on line* la domanda, secondo le istruzioni che verranno fornite dal sistema. Alcune informazioni richieste sono obbligatorie: il sistema informatico non consentirà, pertanto, l'invio di domande prive di tali informazioni. Il lavoratore dovrà quindi verificare con la massima attenzione l'esattezza dei dati inseriti nella domanda di partecipazione.
4. La fase telematica costituisce un'unica procedura, per cui non sono ammesse, pena l'esclusione, forme di compilazione o presentazione della domanda in modalità diverse e oltre i termini sopra indicati.
5. La domanda di partecipazione alla presente procedura di selezione ha valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. A tal fine, il candidato, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro, ai sensi degli artt. 75 e 76 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che quanto indicato nella domanda di partecipazione alla presente procedura corrisponde a verità.
6. Con l'invio della domanda il dipendente esprime altresì il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni.
7. La domanda di partecipazione e la documentazione in allegato dovranno essere inviate, con le modalità di cui al comma 1, a partire dalle ore 12.00 del giorno 13 novembre 2017 ed entro, e non oltre, le ore 12.00 del 20 novembre 2017. Alla scadenza del suddetto termine il sistema informatico non consentirà più né invii delle domande, né modifiche, ma esclusivamente la visualizzazione e la stampa delle domande già inviate telematicamente.

Articolo 4

(Titoli valutabili e criteri selettivi)

1. I passaggi alle fasce economiche immediatamente successive a quelle di appartenenza saranno disciplinati sulla base di apposite graduatorie nazionali, formulate per ciascuna



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

fascia retributiva, redatte secondo i criteri stabiliti dall'art. 18, comma 6 del C.C.N.L. 2006-2009, indicati di seguito:

- a. Esperienza e competenza professionale maturata e valutata ai sensi della normativa vigente, maturate alla data del 31 dicembre 2016;
 - b. Titoli di accesso, nonché ulteriori titoli di studio, culturali e professionali, posseduti alla data del 31 dicembre 2016;
 - c. Formazione valutata all'esito di apposita verifica scritta finale da svolgersi successivamente alla chiusura dei termini di chiusura previsti dal presente bando.
2. I documenti comprovanti il possesso dei titoli valutabili dovranno essere autocertificati, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, con indicazione degli elementi indispensabili ai fini del reperimento dei titoli, come previsto dall'articolo 43 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e potranno essere allegati alla domanda in formato PDF.
 3. Ciascun titolo sarà oggetto di valutazione una sola volta e in un'unica categoria.
 4. Al fine del riconoscimento dei titoli relativi all'esperienza professionale maturata nel periodo pre-ruolo e/o a tempo determinato nel MiBACT o nella Pubblica Amministrazione (punti 1a1 e 1a2 delle Tabelle A-B-C, allegate al presente decreto), il candidato potrà allegare la dichiarazione dell'ufficio dove il servizio è stato prestato od eventuale decreto di computo (servizio pre-ruolo), con l'indicazione dei periodi dichiarati nella domanda.
 5. Per il calcolo del punteggio riferito all'esperienza professionale maturata nella Pubblica Amministrazione (punto 1a2 delle citate Tabelle A-B-C) si considerano anche i periodi superiori alla metà dell'anno (6 mesi ed 1 giorno) quali annualità intera.
 6. Ai fini del computo dell'esperienza professionale non si tiene conto dei periodi di aspettativa o di ogni altra situazione giuridica non utile ai fini della decorrenza dell'anzianità. Tali periodi andranno comunque indicati in apposita sezione dell'applicativo per la formulazione della domanda. Non si tiene conto, altresì, né del servizio di leva svolto prima dell'assunzione, né degli anni di laurea ancorché riscattati.
 7. Relativamente al punto 4 delle richiamate Tabelle A-B-C, il candidato deve dichiarare se, nel biennio precedente alla presentazione della domanda di partecipazione alla selezione in argomento, abbia riportato una delle seguenti sanzioni disciplinari:
 - Rimprovero scritto;
 - Multa.

Articolo 5 (Verifica scritta)

1. I dipendenti che presentano la domanda per la partecipazione alla procedura di cui all'articolo 1, secondo le modalità di cui al precedente articolo 3, saranno tenuti ad



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

effettuare una verifica scritta per la valutazione del requisito della formazione, che comporterà l'attribuzione di specifico punteggio.

2. La verifica consisterà nella somministrazione di **30 quesiti** a risposta multipla, con tre opzioni di scelta.
3. Per ogni risposta corretta verrà assegnato **un (1) punto**, fino ad un punteggio massimo di **30 (trenta) punti**. In caso di risposta omessa o errata, non sarà attribuita alcuna penalità.
4. Con successiva circolare, pubblicata nell'apposita sezione del sito del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, verranno rese note istruzioni dettagliate nonché le modalità di svolgimento della procedura.

Articolo 6

(Commissione giudicatrice)

1. Con decreto del Direttore generale Organizzazione sarà nominata una Commissione nazionale, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 s.m.i.
2. La Commissione effettua idonei controlli, anche a campione, delle domande e dei titoli presentati dai dipendenti utilmente collocati in ordine di punteggio nel relativo elenco ai fini della predisposizione delle graduatorie distinte per area, profilo professionale e fascia retributiva nei limiti dei posti previsti nella tabella 1 allegata al presente decreto.

Articolo 7

(Formazione delle graduatorie)

1. Le graduatorie, distinte per Area, profilo professionale e fascia retributiva secondo i criteri previsti dal presente decreto, verranno formate secondo l'ordine del punteggio complessivo, conseguito da ciascun partecipante alla selezione, a seguito del controllo sulla valutazione dei titoli dichiarati effettuata dalla Commissione nazionale, nonché sulla base del punteggio acquisito all'esito della verifica scritta di cui all'articolo 5.
2. Nel caso in cui si determini una parità di punteggio fra più candidati all'interno delle graduatorie, l'attribuzione della fascia retributiva sarà determinata secondo il seguente ordine di priorità:
 - anzianità di servizio (incluso il periodo pre-ruolo);
 - minore età anagrafica.
3. In riferimento al punto 4 delle Tabelle A-B-C, il punteggio complessivamente ottenuto viene ridotto secondo le seguenti modalità:
 - meno 1 punto per ciascun rimprovero scritto;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

- meno 1,5 punti per ciascuna multa.

Le decurtazioni del punteggio sono operate solo se le sanzioni disciplinari sono divenute definitive nei due anni precedenti la data di pubblicazione del presente decreto.

4. Non si applicano le disposizioni normative in materia di preferenze e precedenza, previste dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n.487 e successive modificazioni o da analoghe disposizioni normative.
5. Le graduatorie finali saranno approvate con decreto del Direttore generale organizzazione e pubblicate nella Rete Privata Virtuale e sul sito Internet del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Da tale pubblicazione decorre il termine per le eventuali impugnative secondo i termini di legge.

Articolo 8

(Controllo delle dichiarazioni del personale – Conseguenze delle dichiarazioni mendaci)

1. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati che saranno dichiarati vincitori della selezione di cui al presente decreto. Qualora detti controlli dovessero accertare la falsità delle predette dichiarazioni, il candidato verrà, con apposito provvedimento, escluso dalla procedura con annullamento dell'attribuzione della fascia superiore, qualora attribuita, e conseguente restituzione delle differenze retributive eventualmente già corrisposte, fermo restando le conseguenze penali, civili, amministrative e disciplinari di legge.
2. Nelle more della verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità alla procedura selettiva, tutti i candidati vi partecipano, pertanto, con riserva.
3. L'Amministrazione può provvedere in ogni momento, anche successivamente alla definizione delle procedure di selezione, alla verifica delle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione e procedere, in mancanza dei requisiti previsti dal presente decreto, alla esclusione del dipendente con provvedimento motivato ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994 e s.m.i..

Articolo 9

(Attribuzione della fascia retributiva superiore)

1. Ai dipendenti utilmente collocati nelle graduatorie di merito è attribuita la fascia retributiva conseguita per effetto della presente procedura con decorrenza dal 1 gennaio dell'anno di approvazione della graduatoria finale.

Articolo 10

(Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali forniti dai candidati sono acquisiti presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

2. L'indicazione di tali dati è obbligatoria, ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.
3. L'Amministrazione si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dai dipendenti ed a trattare tutti i dati forniti, a tale fine, dai partecipanti alla selezione esclusivamente per le finalità connesse e strumentali alla presente procedura selettiva interna. Le informazioni soprarichiamate possono altresì essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico - economica del candidato.

Articolo 11

(Accesso agli atti della procedura)

1. L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della procedura è differito fino al termine di approvazione della graduatoria finale.

Articolo 12

(Disposizioni finali)

1. Il presente decreto sarà pubblicato sui siti Intranet e Internet del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, e ha valore di notifica nei confronti di tutti i dipendenti del Ministero interessati a partecipare alla presente procedura selettiva.
2. È fatto obbligo agli Istituti di dare massima ed immediata diffusione del presente decreto ai dipendenti presso i quali gli stessi sono organicamente assegnati.
3. Nei confronti del presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale nei modi e nei termini previsti dalla legge.

Articolo 13

(Norme di salvaguardia)

1. Per quanto non previsto dal presente bando valgono le disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia.

Roma, 10 novembre 2017

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marina GIUSEPPONE

PP/

SVILUPPI ECONOMICI 2017

TABELLA 1

Area di provenienza	Fascia di provenienza	Profilo professionale	contingente	differenza stipendiale	calcolo costo definitivo
1	F1	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI	57	€ 888,86	€ 50.664,81
1	F2	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI	39	€ 946,79	€ 36.924,73
2	F1	OPERATORE ALLA VIGILANZA E ACCOGLIENZA	646	€ 1.628,81	€ 1.052.213,84
2	F1	OPERATORE AMMINISTRATIVO GESTIONALE	91	€ 1.628,81	€ 148.222,07
2	F1	OPERATORE TECNICO	118	€ 1.628,81	€ 192.200,05
2	F2	ASSISTENTE ALLA FRUIZIONE, ACCOGLIENZA, VIGILANZA	525	€ 2.101,62	€ 1.103.352,60
2	F2	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO GESTIONALE	144	€ 2.101,62	€ 302.633,86
2	F2	ASSISTENTE TECNICO	53	€ 2.101,62	€ 111.386,07
2	F2	OPERATORE AMMINISTRATIVO GESTIONALE	5	€ 2.101,62	€ 10.508,12
2	F2	OPERATORE ALLA FRUIZIONE, ACCOGLIENZA, VIGILANZA	10	€ 2.101,62	€ 21.016,24
2	F2	OPERATORE TECNICO	5	€ 2.101,62	€ 10.508,12
2	F3	ASSISTENTE ALLA FRUIZIONE, ACCOGLIENZA, VIGILANZA	1236	€ 1.729,26	€ 2.137.366,60
2	F3	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO GESTIONALE	660	€ 1.729,26	€ 1.141.312,26
2	F3	ASSISTENTE INFORMatico	42	€ 1.729,26	€ 72.628,96
2	F3	ASSISTENTE TECNICO	260	€ 1.729,26	€ 449.607,86
2	F4	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO GESTIONALE	18	€ 1.045,84	€ 18.825,19
2	F4	ASSISTENTE TECNICO	13	€ 1.045,84	€ 13.595,97
2	F4	ASSISTENTE INFORMatico	2	€ 1.045,84	€ 2.091,69
2	F4	ASSISTENTE ALLA FRUIZIONE, ACCOGLIENZA, VIGILANZA	10	€ 1.045,84	€ 10.458,44
2	F5	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO GESTIONALE	7	€ 926,50	€ 6.485,50
2	F5	ASSISTENTE INFORMatico	1	€ 926,50	€ 926,50
2	F5	ASSISTENTE TECNICO	2	€ 926,50	€ 1.853,00
3	F1	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	35	€ 1.141,41	€ 39.949,42
3	F1	FUNZIONARIO ARCHEOLOGO	58	€ 1.141,41	€ 66.201,90
3	F1	FUNZIONARIO ARCHITETTO	71	€ 1.141,41	€ 81.040,25
3	F1	FUNZIONARIO ARCHIVISTA	16	€ 1.141,41	€ 18.262,59
3	F1	FUNZIONARIO BIBLIOTECARIO	10	€ 1.141,41	€ 11.414,12
3	F1	FUNZIONARIO DIAGNOSTA	2	€ 1.141,41	€ 2.282,82
3	F1	FUNZIONARIO INFORMatico	7	€ 1.141,41	€ 7.989,88
3	F1	FUNZIONARIO PER LA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	3	€ 1.141,41	€ 3.424,24
3	F1	FUNZIONARIO PER LE TECNOLOGIE	12	€ 1.141,41	€ 13.696,94
3	F1	FUNZIONARIO RESTAURATORE CONSERVATORE	2	€ 1.141,41	€ 2.282,82
3	F1	FUNZIONARIO STORICO DELL'ARTE	25	€ 1.141,41	€ 28.535,30
3	F2	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	20	€ 2.329,43	€ 46.588,50
3	F2	FUNZIONARIO ARCHEOLOGO	1	€ 2.329,43	€ 2.329,43
3	F2	FUNZIONARIO ARCHITETTO	1	€ 2.329,43	€ 2.329,43
3	F2	FUNZIONARIO ARCHIVISTA	12	€ 2.329,43	€ 27.953,10
3	F2	FUNZIONARIO BIBLIOTECARIO	37	€ 2.329,43	€ 86.188,73
3	F2	FUNZIONARIO PER LE TECNOLOGIE	42	€ 2.329,43	€ 97.835,85
3	F2	FUNZIONARIO STORICO DELL'ARTE	1	€ 2.329,43	€ 2.329,43
3	F3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	69	€ 3.795,26	€ 261.873,15
3	F3	FUNZIONARIO ARCHEOLOGO	3	€ 3.795,26	€ 11.385,79
3	F3	FUNZIONARIO ARCHITETTO	7	€ 3.795,26	€ 26.566,84
3	F3	FUNZIONARIO ARCHIVISTA	33	€ 3.795,26	€ 125.243,68
3	F3	FUNZIONARIO BIBLIOTECARIO	47	€ 3.795,26	€ 178.377,36
3	F3	FUNZIONARIO DIAGNOSTA	3	€ 3.795,26	€ 11.385,79
3	F3	FUNZIONARIO INFORMatico	7	€ 3.795,26	€ 26.566,84
3	F3	FUNZIONARIO INGEGNERE	1	€ 3.795,26	€ 3.795,26
3	F3	FUNZIONARIO PER LA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	3	€ 3.795,26	€ 11.385,79
3	F3	FUNZIONARIO PER LE TECNOLOGIE	72	€ 3.795,26	€ 273.258,94
3	F3	FUNZIONARIO RESTAURATORE CONSERVATORE	24	€ 3.795,26	€ 91.086,31
3	F3	FUNZIONARIO STORICO DELL'ARTE	13	€ 3.795,26	€ 49.338,42
3	F4	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	137	€ 3.795,26	€ 519.951,03
3	F4	FUNZIONARIO ARCHEOLOGO	28	€ 2.495,62	€ 69.877,47
3	F4	FUNZIONARIO ARCHITETTO	70	€ 2.495,62	€ 174.693,68
3	F4	FUNZIONARIO ARCHIVISTA	45	€ 2.495,62	€ 112.303,08
3	F4	FUNZIONARIO BIBLIOTECARIO	85	€ 2.495,62	€ 212.128,04
3	F4	FUNZIONARIO BIOLOGO	2	€ 2.495,62	€ 4.991,25
3	F4	FUNZIONARIO DEMOETNOANTROPOLOGO	1	€ 2.495,62	€ 2.495,62
3	F4	FUNZIONARIO DIAGNOSTA	1	€ 2.495,62	€ 2.495,62
3	F4	FUNZIONARIO INFORMatico	7	€ 2.495,62	€ 17.469,37
3	F4	FUNZIONARIO INGEGNERE	5	€ 2.495,62	€ 12.478,12
3	F4	FUNZIONARIO PER LA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	1	€ 2.495,62	€ 2.495,62
3	F4	FUNZIONARIO PER LE TECNOLOGIE	18	€ 2.495,62	€ 44.921,23
3	F4	FUNZIONARIO RESTAURATORE CONSERVATORE	40	€ 2.495,62	€ 99.824,96
3	F4	FUNZIONARIO STORICO DELL'ARTE	47	€ 2.495,62	€ 117.294,33

3	F5	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	5	€ 2.778,45	€ 13.892,24
3	F5	FUNZIONARIO ARCHEOLOGO	1	€ 2.778,45	€ 2.778,45
3	F5	FUNZIONARIO ARCHITETTO	5	€ 2.778,45	€ 13.892,24
3	F5	FUNZIONARIO ARCHIVISTA	5	€ 2.778,45	€ 13.892,24
3	F5	FUNZIONARIO BIBLIOTECARIO	1	€ 2.778,45	€ 2.778,45
3	F5	FUNZIONARIO STORICO DELL'ARTE	2	€ 2.778,45	€ 5.556,90
3	F6	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	2	€ 2.670,74	€ 5.341,47
3	F6	FUNZIONARIO ARCHEOLOGO	2	€ 2.670,74	€ 5.341,47
3	F6	FUNZIONARIO ARCHITETTO	2	€ 2.670,74	€ 5.341,47
3	F6	FUNZIONARIO ARCHIVISTA	4	€ 2.670,74	€ 10.682,95
3	F6	FUNZIONARIO BIBLIOTECARIO	4	€ 2.670,74	€ 10.682,95
3	F6	FUNZIONARIO STORICO DELL'ARTE	4	€ 2.670,74	€ 10.682,95
Totale complessivo			5105		€ 9.999.964,59

TABELLA A PUNTEGGI SVILUPPI ECONOMICI ANNO 2017 I AREA

1. Esperienza e competenza professionale maturata e valutata ai sensi della normativa vigente, in base all'attività svolta, fino ad un punteggio massimo di 30 punti		
a1	<u>Esperienza professionale maturata nella fascia retributiva di appartenenza nel MIBACT</u> (immediatamente inferiore a quella per cui si concorre). Tale esperienza ricomprende il periodo pre-ruolo e/o a tempo determinato nel MIBACT.	5 punti nello scaglione di permanenza da 2 anni e 1 giorno fino a 7 anni
		10 punti nello scaglione di permanenza da 7 anni e 1 giorno fino a 12 anni
		15 punti nello scaglione di permanenza da 12 anni e 1 giorno fino a 18 anni
		20 punti nello scaglione di permanenza da 18 anni e un giorno
a2	<u>Esperienza professionale maturata nella Pubblica Amministrazione.</u> Tale esperienza ricomprende anche il periodo pre-ruolo, a tempo determinato	0,75 punti per anno
<i>Per il calcolo del punteggio di cui alle lettera a2) si considerano anche i periodi superiori alla metà dell'anno (6 mesi ed 1 giorno)quali annualità intera. Gli anni di esperienza professionale di cui punto a1 non vanno considerati anche per il punto a2</i>		
2. Titoli di accesso, nonché ulteriori titoli di studio culturali e professionali, non altrimenti valutabili, fino ad un punteggio massimo di 30 punti		
a	Scuola dell'obbligo	20 punti
b	Diploma di qualifica professionale (di tre anni)	21 punti
c	Scuola secondaria di secondo grado	22 punti
d	Diploma universitario di cui alla Legge 19 novembre 1990, n. 341 o Laurea triennale di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509	23 punti

e	Laurea di cui all'ordinamento preesistente al D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509 o Laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509	24 punti
per le lettere dalla a alla e, va indicato un solo titolo di studio che è quello maggiore		
ulteriori titoli di studio		
f	per ciascun corso di perfezionamento e Master post-lauream di durata annuale	1 punto
g	per ciascun corso di perfezionamento e Master post-lauream di durata almeno biennale. Diploma di specializzazione almeno biennale.	2 punti
h	per ciascun dottorato di ricerca post lauream o specializzazione triennale	3 punti
i	per ciascuna abilitazione professionale non legata al preventivo conseguimento del titolo di studio universitario.	1 punto
j	per ciascuna ulteriore laurea	2 punti
3. Formazione completata e positivamente certificata, per un massimo di 30 punti		
a	Verifica scritta mediante domande a risposta multipla	1 punto per ogni risposta corretta
4. Decurtazioni punteggio biennio precedente alla presentazione della domanda per sanzioni disciplinari ex art. 13, c.2, CCNL 2002-2005		
a	Rimprovero scritto	1 punto
b	Multa	1,5 punti

TABELLA B PUNTEGGI SVILUPPI ECONOMICI ANNO 2017 II AREA

1. Esperienza e competenza professionale maturata e valutata ai sensi della normativa vigente, in base all'attività svolta, fino ad un punteggio massimo di 30 punti

a1	<u>Esperienza professionale maturata nella fascia retributiva di appartenenza nel MIBACT</u> (immediatamente inferiore a quella per cui si concorre). Tale esperienza ricomprende il periodo pre-ruolo e/o a tempo determinato nel MIBACT.	5 punti nello scaglione di permanenza da 2 anni e 1 giorno fino a 7 anni
		10 punti nello scaglione di permanenza da 7 anni e 1 giorno fino a 12 anni
		15 punti nello scaglione di permanenza da 12 anni e 1 giorno fino a 18 anni
		20 punti nello scaglione di permanenza da 18 anni e un giorno
a2	<u>Esperienza professionale maturata nella Pubblica Amministrazione.</u> Tale esperienza ricomprende anche il periodo pre-ruolo, a tempo determinato	0,75 punti per anno

Per il calcolo del punteggio di cui alle lettera a2) si considerano anche i periodi superiori alla metà dell'anno (6 mesi ed 1 giorno) quali annualità intera. Gli anni di esperienza professionale di cui punto a1 non vanno considerati anche per il punto a2

2. Titoli di accesso, nonché ulteriori titoli di studio culturali e professionali, non altrimenti valutabili, fino ad un punteggio massimo di 30 punti

a	Scuola dell'obbligo	20 punti
b	Diploma di qualifica professionale (di tre anni)	21 punti
c	Scuola secondaria di secondo grado	22 punti

d	Diploma universitario di cui alla Legge 19 novembre 1990, n. 341 o Laurea triennale di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509	23 punti
e/f	Laurea di cui all'ordinamento preesistente al D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509 o Laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509	24 punti
per le lettere dalla a alla e, va indicato un solo titolo di studio che è quello maggiore		
ulteriori titoli di studio		
g	per ciascun corso di perfezionamento e Master post-lauream di durata annuale	1 punto
h	per ciascun corso di perfezionamento e Master post-lauream di durata almeno biennale. Diploma di specializzazione almeno biennale.	2 punti
i	per ciascun dottorato di ricerca post lauream o specializzazione triennale	3 punti
j	per ciascuna abilitazione professionale non legata al preventivo conseguimento del titolo di studio universitario.	1 punto
k	per ciascuna ulteriore laurea	2 punti
3. Formazione completata e positivamente certificata, per un massimo di 30 punti		
a	Verifica scritta mediante domande a risposta multipla	1 punto per ogni risposta corretta
4. Decurtazioni punteggio biennio precedente alla presentazione della domanda per sanzioni disciplinari ex art. 13, c.2, CCNL 2002-2005		
a	Rimprovero scritto	1 punto

b	Multa	1,5 punti
----------	-------	-----------

TABELLA C PUNTEGGI SVILUPPI ECONOMICI ANNO 2017 III AREA

1. Esperienza e competenza professionale maturata e valutata ai sensi della normativa vigente, in base all'attività svolta, fino ad un punteggio massimo di 30 punti		
a1	<u>Esperienza professionale maturata nella fascia retributiva di appartenenza nel MIBACT</u> (immediatamente inferiore a quella per cui si concorre). Tale esperienza ricomprende il periodo pre-ruolo e/o a tempo determinato nel MIBACT.	5 punti nello scaglione di permanenza da 2 anni e 1 giorno fino a 7 anni
		10 punti nello scaglione di permanenza da 7 anni e 1 giorno fino a 12 anni
		15 punti nello scaglione di permanenza da 12 anni e 1 giorno fino a 18 anni
		20 punti nello scaglione di permanenza da 18 anni e un giorno
a2	<u>Esperienza professionale maturata nella Pubblica Amministrazione.</u> Tale esperienza ricomprende anche il periodo pre-ruolo, a tempo determinato	0,75 punti per anno
<i>Per il calcolo del punteggio di cui alle lettera a2) si considerano anche i periodi superiori alla metà dell'anno (6 mesi ed 1 giorno) quali annualità intera. Gli anni di esperienza professionale di cui punto a1 non vanno considerati anche per il punto a2</i>		
2. Titoli di studio, nonché ulteriori titoli di studio culturali e professionali, non altrimenti valutabili, fino ad un punteggio massimo di 30 punti		
a	Scuola secondaria di secondo grado	13 punti
b	Laurea triennale (non afferente al profilo professionale di appartenenza) di cui all'ordinamento preesistente al D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509 o Diploma universitario (non afferente al profilo professionale di appartenenza) di cui alla Legge 19 novembre 1990, n. 341	16 punti

c	Laurea triennale (<u>affidente al profilo professionale di appartenenza</u>) di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509 o Diploma universitario (affidente al profilo professionale di appartenenza) di cui alla Legge 19 novembre 1990, n. 341	18 punti
d	Laurea (non affidente al profilo professionale di appartenenza) di cui all'ordinamento preesistente al D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509	20 punti
e	Laurea specialistica (non affidente al profilo professionale di appartenenza) di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509	20 punti
f	Laurea (<u>affidente al profilo professionale di appartenenza</u>) di cui all'ordinamento preesistente al D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509 o Laurea specialistica (affidente al profilo professionale di appartenenza) di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509	22 punti
per le lettere dalla a alla f, va indicato un solo titolo di studio che è quello maggiore		
ulteriori titoli		
g	per ciascun corso di perfezionamento o Master post-lauream di durata annuale	1 punto
h	per ciascuna corso di perfezionamento e Master post-lauream di durata almeno biennale. Diploma di specializzazione almeno biennale.	2 punti
i	per ciascun dottorato di ricerca post lauream o specializzazione triennale	3 punti
l	per ciascuna abilitazione post lauream per l'esercizio di libere professioni	2 punti

m	per ciascuna abilitazione professionale non legata al preventivo conseguimento del titolo di studio universitario.	1 punto
n	per ciascuna ulteriore laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509 o ulteriore laurea di cui all'ordinamento preesistente al D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509	2 punti
o	Ulteriore laurea triennale di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509 O Ulteriore diploma universitario di cui alla Legge 19 novembre 1990, n. 341	1 punto
3. Formazione completata e positivamente certificata, per un massimo di 30 punti		
a	Verifica scritta mediante domande a risposta multipla	1 punto per ogni risposta corretta
4. Decurtazioni punteggio biennio precedente alla presentazione della domanda per sanzioni disciplinari ex art. 13, c.2, CCNL 2002-2005		
a	Rimprovero scritto	1 punto
b	Multa	1,5 punti